



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



19 IN EVIDENZA

03
24

-  **ARAN – Pubblicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Sanità – Sezione ricerca sanitaria e attività di supporto - Triennio 2019-2021**
-  **ARAN – Pubblicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area sanità – Triennio 2019-2021**
-  **Istituzione della commissione parlamentare d'inchiesta inerente la gestione dell'epidemia da COVID-19**
-  **Statuto dell'Agenda italiana per la gioventù**
-  **Riconoscimento dell'agricoltore quale custode dell'ambiente ed istituzione della giornata nazionale dell'agricoltura**
-  **Disposizioni amministrative e nuove norme penali per la sicurezza del personale scolastico**
-  **Compensi per le commissioni giudicatrici dei concorsi inerenti il personale della scuola**
-  **CORTE DI CASSAZIONE**
[L'amministratore del condominio ha l'onere di esigere prontamente in via giurisdizionale i debiti dei condòmini morosi e, in caso di omissione o ritardo, che li renda inesigibili, ne risponde personalmente.]
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter 11/2024

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





Le Norme

11
03
24

ARAN - PUBBLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO COMPARTO SANITA' - SEZIONE RICERCA SANITARIA E ATTIVITA' DI SUPPORTO - TRIENNIO 2019-2021

L'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche amministrazioni - ARAN, difonde un comunicato con cui rende formalmente noto che in data 21 febbraio 2024 alle ore 12.00, ha avuto luogo, presso la sede dell'Aran, l'incontro tra l'A.Ra.N e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Sanità. Al termine della riunione è stato sottoscritto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Sanità relativo alla Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, per il triennio 2019/2021, allegato al suddetto comunicato. La predetta Sezione si applica al personale del comparto sanità (Campo di applicazione), appartenente al ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria, istituito dall'art. 1, comma 422, della legge n. 205/2017 e assunto con le modalità previste dalla stessa legge o da successive disposizioni legislative in materia. Tale personale è stato già destinatario del CCNL 11 luglio 2019, disapplicato ai sensi dell'art. 2, comma 2 (Decorrenza e disapplicazioni). Il testo integrale è allegato al comunicato. [📄](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 59 DEL 11.03.2024**

11
03
24

ARAN - PUBBLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO AREA SANITA' - TRIENNIO 2019-2021

L'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche amministrazioni - ARAN, comunica in via ufficiale che in data 23 gennaio 2024, alle ore 11.00, le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Sanità, al termine dell'apposita riunione, hanno sottoscritto il Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area sanità per il triennio 2019-2021, allegato al suddetto comunicato. Le pregresse disposizioni contenute nel CCNL del 19 dicembre 2019 e quelle, ancora vigenti, contenute nei Contratti Collettivi Nazionali



di Lavoro precedenti a quest'ultimo, concernenti le aziende e gli enti della medesima area dirigenziale della sanità, continuano a trovare applicazione, in quanto non espressamente disapplicate e sostituite dalle norme e comunque ove compatibili con le previsioni di legge e del CCNL. Tale disposizione disapplica e sostituisce l'art. 123 (Conferme) del CCNL del 19 dicembre 2019. Il predetto contratto si applica a tutti i dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie di cui all'art. 2, comma 5, del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 10 agosto 2022 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, dipendenti da tutte le aziende ed enti del comparto, ivi compresi gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS) e le Agenzie regionali protezione ambientale (ARPA), indicate all'art. 6 del CCNQ 3 agosto 2021. Al citato personale, soggetto a mobilità in conseguenza di provvedimenti di ristrutturazione organizzativa dell'amministrazione, di esternalizzazione oppure di processi di privatizzazione, si applica il presente contratto sino al definitivo inquadramento contrattuale nella nuova amministrazione, ente o società, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto in questione. Il riferimento alle aziende sanitarie ed ospedaliere, alle A.R.P.A ed alle agenzie, istituti, RSA, istituti zooprofilattici sperimentali ed enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 6 del Contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale, stipulato il 3 agosto 2021, è riportato nel testo del suddetto contratto come «aziende ed enti». Il testo integrale è allegato al comunicato. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 59 DEL 11.03.2024**

12
03
24

INTERVENTI PER LA RIFORMA DELLA COMPETITIVITA' DEI CAPITALI E DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA ORGANICA IN TEMA DI MERCATI DEI CAPITALI

La Legge 5 marzo 2024, n. 21, dispone interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega il Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche



segue le norme

agli emittenti. Tra le numerose ed eterogenee disposizioni, si segnala la modifica ai poteri sanzionatori della Consob (Commissione nazionale per la società e la borsa). Nella parte V del Testo Unico approvato con Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dopo l'articolo 196-bis, è aggiunto il Titolo II-bis - Disposizioni Comuni e l'articolo 196-bis. Il predetto articolo, recante in rubrica *Impegni*, dispone che per le violazioni di competenza della Consob, entro trenta giorni dalla notificazione della lettera di contestazione degli addebiti, il soggetto destinatario della stessa può presentare impegni tali da far venir meno i profili di lesione degli interessi degli investitori e del mercato oggetto della contestazione. A tal fine, la Consob, valutata la gravità delle violazioni e l'idoneità di tali impegni anche in relazione alla tutela degli interessi lesi e previa eventuale consultazione degli operatori di settore, può, nei limiti previsti dall'ordinamento dell'Unione europea, rendere gli impegni assunti obbligatori per i soggetti destinatari del procedimento sanzionatorio e rendere pubblici gli impegni medesimi. La suddetta decisione può essere adottata per un periodo di tempo determinato e chiude il procedimento sanzionatorio senza accertare la violazione. In caso di mancato rispetto degli impegni resi obbligatori come sopra, i limiti edittali massimi della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dalla normativa di riferimento sono aumentati del 10 per cento. Al fine di monitorare l'attuazione degli impegni, la Consob può esercitare i poteri di vigilanza ad essa attribuiti al fine dell'accertamento della violazione contestata.

Inoltre, la Consob può d'ufficio riaprire il procedimento sanzionatorio se:

- a) si modifica in modo determinante la situazione di fatto rispetto a un elemento su cui si fonda la decisione;
- b) i soggetti interessati contravvengono agli impegni assunti;
- c) la decisione si fonda su informazioni trasmesse dalle parti che sono incomplete, inesatte o fuorvianti. Infine, la Consob definisce con proprio provvedimento generale, in conformità con l'ordinamento dell'Unione europea e garantendo il diritto al contraddittorio, le regole procedurali che disciplinano la presentazione e la valutazione degli impegni descritti nel suddetto articolo.

La Legge entra in vigore il 27.03.2024. 

[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 60 DEL 12.03.2024**



12
03
24

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE AREE SVANTAGGIATE CONFINANTI CON LE REGIONI A STATUTO SPECIALE

La Presidenza del Consiglio dei ministri, diffonde un comunicato al fine di rendere nota la pubblicazione sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del decreto 21 febbraio 2024, relativo al bando per l'annualità 2023 del «Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale». Le relative istanze vanno presentate, a pena di esclusione, entro i quattro mesi successivi alla data di pubblicazione del decreto sul sito www.affariregionali.it. Comunicazioni o richieste di chiarimento, possono essere inoltrate alla casella di posta del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie: affariregionali@pec.governo.it. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 60 DEL 12.03.2024

12
03
24

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 215

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, coordinato con la legge di conversione 23 febbraio 2024, n. 18, recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini normativi.», corredato delle relative note. (Testo coordinato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 49 del 28 febbraio 2024). 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 60 DEL 12.03.2024 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 12





segue le norme

13
03
24

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA INERENTE LA GESTIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Con la Legge 5 marzo 2024, n. 22, è istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. La Commissione ha il compito di accertare le misure adottate per prevenire, contrastare e contenere l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 nel territorio nazionale e di valutarne la prontezza, l'efficacia e la resilienza, anche al fine di affrontare una possibile futura nuova pandemia di analoga portata e gravità. La Commissione conclude i propri lavori entro la fine della XIX legislatura ed entro il suddetto termine presenta alle Camere una relazione sulle attività di indagine svolte e sui risultati dell'inchiesta. Sono ammesse relazioni di minoranza. La Commissione riferisce inoltre alle Camere ogniqualvolta ne ravvisi la necessità. La Commissione è composta da quindici senatori e da quindici deputati, nominati rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati, in proporzione al numero dei componenti dei gruppi parlamentari, assicurando comunque la presenza di un rappresentante per ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento. I componenti sono nominati tenendo conto anche della specificità dei compiti assegnati alla Commissione. I componenti della Commissione dichiarano, entro dieci giorni dalla nomina, alla Presidenza della Camera di appartenenza, eventuali situazioni di conflitto di interessi in relazione all'oggetto dell'inchiesta. Il Presidente del Senato della Repubblica e il Presidente della Camera dei deputati, d'intesa tra loro, convocano la Commissione, entro quindici giorni dalla nomina dei suoi componenti, per la costituzione dell'ufficio di presidenza. L'ufficio di presidenza, composto dal presidente, da due vicepresidenti e da due segretari, è eletto dai componenti della Commissione a scrutinio segreto.

Per l'elezione del presidente è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti della Commissione. La Commissione ha il compito di:

a) svolgere indagini e valutare l'efficacia, la tempestività e i risultati delle misure adottate dal Governo e dalle sue strutture di supporto al fine di contrastare, prevenire e ridurre la diffusione e l'impatto del SARS-CoV-2;



- b) esaminare i documenti, i verbali di organi collegiali, gli scenari di previsione e gli eventuali piani sul contagio da SARS-CoV-2 elaborati dal Governo o comunque sottoposti alla sua attenzione;
- c) accertare le ragioni del mancato aggiornamento del Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (cosiddetto «piano pandemico») redatto nel 2006;
- d) accertare i motivi della mancata attivazione del Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale allora vigente né a fronte dell'emanazione da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) di provvedimenti finalizzati all'adozione degli strumenti nazionali di preparazione e risposta ad un'eventuale emergenza pandemica né successivamente alla dichiarazione di emergenza internazionale di sanità pubblica per il nuovo coronavirus da parte dell'OMS il 30 gennaio 2020 e alla dichiarazione dello stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020;
- e) accertare le ragioni per cui il Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale e la sua attivazione non sono stati oggetto di considerazione da parte degli organismi istituiti dal Governo, tra cui la task-force incaricata di coordinare ogni iniziativa relativa al virus SARS-CoV-2, costituita presso il Ministero della salute in data 22 gennaio 2020, e il Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2020;
- f) accertare l'eventuale esistenza di un piano sanitario nazionale per il contrasto del virus SARS-CoV-2 e le ragioni della sua mancata pubblicazione e divulgazione;
- g) verificare i compiti e valutare l'efficacia e i risultati delle attività della task-force incaricata di coordinare ogni iniziativa relativa al virus SARS-CoV-2, costituita presso il Ministero della salute in data 22 gennaio 2020, del Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2020, e degli altri organi, commissioni o comitati di supporto;
- h) verificare il rispetto delle normative nazionali, europee ed internazionali in materia



segue **Le norme**

di emergenze epidemiologiche, compreso il regolamento sanitario internazionale adottato dalla 58^a Assemblea mondiale della sanità il 23 maggio 2005 ed entrato in vigore il 15 giugno 2007, da parte dello Stato italiano, individuando le conseguenze di tipo sanitario, economico e sociale derivanti dall'eventuale mancato rispetto di tali normative;

i) esaminare i rapporti intercorsi tra le competenti autorità dello Stato italiano, gli organismi dell'Unione europea e l'OMS, ai fini della gestione dell'emergenza epidemiologica causata dal virus SARS-CoV-2, a partire dal periodo pre-pandemico;

l) indagare e accertare le vicende relative al ritiro del rapporto sulla risposta dell'Italia al virus SARS-CoV-2 dopo la sua pubblicazione nel sito internet dell'ufficio regionale dell'OMS per l'Europa;

m) valutare la tempestività e l'adeguatezza delle indicazioni e degli strumenti che il Governo e le sue strutture di supporto hanno fornito alle regioni e agli enti locali nel corso di ciascuna fase dell'emergenza pandemica;

n) valutare la tempestività e l'adeguatezza delle misure adottate dal Governo e dalle sue strutture di supporto sotto il profilo del potenziamento del Servizio sanitario nazionale e delle sue dotazioni nel corso di ciascuna fase dell'emergenza pandemica;

o) verificare la quantità, la qualità e il prezzo dei dispositivi di protezione individuale, dei dispositivi medici, dei materiali per gli esami di laboratorio e degli altri beni sanitari presenti immediatamente prima dell'emergenza pandemica e poi acquistati dal Governo e dalle sue strutture di supporto e distribuiti alle regioni nel corso dell'emergenza pandemica;

p) verificare l'esistenza di eventuali ritardi, carenze e criticità nella catena degli approvvigionamenti dei beni descritti alla lettera o), individuandone le cause e le eventuali responsabilità;

q) indagare su eventuali donazioni ed esportazioni di quantità di dispositivi di protezione individuale e altri beni utili per il contenimento dei contagi, autorizzate o comunque verificatesi nella fase iniziale e durante la pandemia, individuandone le cause e le eventuali responsabilità;

r) indagare su eventuali abusi, sprechi, irregolarità, comportamenti illeciti e fenomeni speculativi che abbiano interessato l'attività, le procedure di acquisto e la gestione delle risorse destinate al contenimento della diffusione e alla cura della malattia da SARS-CoV-2 da parte del Governo, delle sue strutture di supporto e del Commissario



straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 marzo 2020, di seguito denominato «Commissario straordinario»;

s) approfondire, in particolare, i seguenti aspetti della gestione dell'emergenza da SARS-CoV-2 da parte del Commissario straordinario, accertando e valutando eventuali responsabilità: 1) l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale prodotti in Cina, tra cui 800 milioni di dispositivi individuali con la relativa spesa, pari a 1,25 miliardi di euro, la corrispondenza di tali dispositivi ai requisiti minimi necessari per la loro utilizzazione e gli importi delle commissioni e provvigioni versate per le relative operazioni, individuando ove possibile i soggetti attuatori delle stesse; 2) i contratti di appalto e di concessione, la progettazione e realizzazione di strutture e unità sanitarie destinate ai pazienti affetti da COVID-19, degli hub vaccinali, tra cui i centri temporanei di vaccinazione denominati «primule», dell'applicazione «Immuni» e della piattaforma unica nazionale per la gestione del sistema di allerta per i contagi da SARS-CoV-2, nonché la gestione della fase iniziale della campagna di vaccinazione; 3) l'acquisto di banchi a rotelle per le istituzioni scolastiche allo scopo di garantire il distanziamento tra gli alunni;

t) verificare e valutare le misure di contenimento adottate dal Governo nelle fasi iniziali e successive della pandemia, valutando se tali misure fossero fornite di adeguato fondamento scientifico, anche eventualmente attraverso la valutazione comparativa con la condotta seguita da altri Stati europei e con i risultati da essi conseguiti;

u) verificare e valutare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali costituzionalmente garantite nell'adozione e applicazione delle misure di contenimento adottate dal Governo nelle fasi iniziali e successive della pandemia;

v) valutare l'adeguatezza e la proporzionalità delle misure adottate per la prevenzione e la gestione dei contagi in ambito scolastico, tra cui l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di chiusura delle scuole e di approvvigionamento dei dispositivi di didattica a distanza, dei relativi software e degli strumenti igienico-sanitari;

z) valutare la tempestività e l'efficacia delle indicazioni fornite allo Stato italiano dall'OMS e da altri organismi internazionali;

aa) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e la congruità della comunicazione istituzionale



segue le norme

e delle informazioni diffuse alla popolazione durante la pandemia e nel periodo immediatamente precedente e successivo;

bb) verificare l'eventuale esistenza di conflitti di interessi riguardanti i componenti degli organi tecnici governativi, le associazioni di categoria e le case farmaceutiche;

cc) verificare l'efficacia dei protocolli terapeutici e la corrispondenza di essi alle linee guida contenute nel Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale, soprattutto in relazione alla loro applicazione nelle terapie domiciliari e nelle cure ai soggetti più fragili;

dd) svolgere indagini relative agli acquisti delle dosi di vaccino destinate all'Italia nonché all'efficacia del piano vaccinale predisposto, anche con riguardo alla tempestiva vaccinazione delle categorie dei soggetti più fragili;

ee) verificare gli atti del processo di revisione continua (rolling review) sui vaccini anti SARS-CoV-2 e le decisioni in merito della Commissione europea e dell'Agenzia europea per i medicinali precedentemente all'autorizzazione all'uso del vaccino anti SARS-CoV-2;

ff) stimare e valutare, anche eventualmente attraverso la collaborazione con soggetti esterni, l'incidenza che i fatti e i comportamenti emersi nel corso dell'inchiesta possono avere avuto sulla diffusione dei contagi, sui tassi di ricovero e di mortalità per COVID-19 nonché sugli eventi avversi e sulle sindromi post-vacciniche denunciati.

La Commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria. La Commissione non può adottare provvedimenti restrittivi della libertà e della segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione nonché della libertà personale, fatto salvo l'accompagnamento coattivo di cui all'articolo 133 del codice di procedura penale. Alla Commissione, con riguardo all'oggetto delle indagini di sua competenza, non può essere opposto il segreto d'ufficio nè il segreto professionale o quello bancario. Per il segreto di Stato si applica quanto previsto dalla legge 3 agosto 2007, n. 124. È sempre opponibile il segreto tra difensore e parte processuale nell'ambito del mandato. La Legge entra in vigore il 28.03.2024. 

[READ MORE](#) 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 10 DEL 13.01.2024



13
03
24

STATUTO DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA GIOVENTU'

Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 2024, n. 23, emana il regolamento afferente l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia italiana per la gioventù, allegato al Decreto suddetto, di cui costituisce parte integrante. Dalla data di entrata in vigore del predetto regolamento è abrogato il precedente regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2007, n. 156. Nella gestione dei programmi europei «Erasmus+ per il periodo 2021-2027», istituiti con regolamento (UE) n. 2021/817, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, e «European Solidarity Corps», di cui al regolamento (UE) n. 2021/888, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, nonché dei futuri programmi europei nel settore delle politiche giovanili, sono salvaguardate le competenze delle altre Amministrazioni coinvolte. Dall'attuazione del predetto provvedimento non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il Regolamento entra in vigore il 28.03.2024. [■](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 61 DEL 13.03.2024

14
03
24

RICONOSCIMENTO DELL'AGRICOLTORE QUALE CUSTODE DELL'AMBIENTE ED ISTITUZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Con Legge 28 febbraio 2024, n. 24, si riconosce la figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio e contestualmente si istituisce la Giornata nazionale dell'agricoltura. Pertanto, lo Stato le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano tutelano e sostengono la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 9 della Costituzione, segnatamente attraverso il riconoscimento della figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio, il quale concorre alla protezione del territorio stesso dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole nonché dello spopolamento dei piccoli insediamenti urbani e dei centri rurali e dal rischio idrogeologico.



segue le norme

Ciò premesso, si devono considerare agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, nonché le società cooperative del settore agricolo e forestale, che si occupano di una o più delle seguenti attività:

- a) manutenzione del territorio attraverso attività di sistemazione, di salvaguardia del paesaggio agrario, montano e forestale e di pulizia del sottobosco, nonché cura e mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico e difesa del suolo e della vegetazione da avversità atmosferiche e incendi boschivi;
- b) custodia della biodiversità rurale intesa come conservazione e valorizzazione delle varietà colturali locali;
- c) allevamento di razze animali e coltivazione di varietà vegetali locali;
- d) conservazione e tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali;
- e) contrasto all'abbandono delle attività agricole, al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo;
- f) contrasto alla perdita di biodiversità attraverso la tutela dei prati polifiti, delle siepi, dei boschi, delle api e di altri insetti impollinatori e coltivazione di piante erbacee di varietà a comprovato potenziale nettario e pollinifero.

Gli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio sono iscritti, su richiesta, in un apposito elenco da istituire presso i dipartimenti competenti in materia di agricoltura delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti suddetti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Inoltre, la Repubblica riconosce la seconda domenica di novembre come Giornata nazionale dell'agricoltura, al fine di far conoscere il ruolo fondamentale dell'agricoltura, che nelle sue fasi di semina, cura, attesa e raccolto, incarna l'essenza della vita e la cui pratica è fondamentale al soddisfacimento dei bisogni primari dell'uomo e al raggiungimento del benessere economico, ambientale e sociale del Paese. La predetta Giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260. La Legge entra in vigore il 29.03.2024. 

[READ MORE](#) 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 62 DEL 14.03.2024



14
03
24

INDIZIONE DELLA "GIORNATA NAZIONALE PER LA DONAZIONE DI ORGANI"

Il Ministero della salute, con Decreto 20 febbraio 2024, indice per l'anno 2024 la «Giornata nazionale per la donazione di organi», nel giorno 14 aprile 2024. Nella suddetta giornata le amministrazioni pubbliche assumono e sostengono, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a favorire l'informazione e la promozione della donazione di organi finalizzata al trapianto, come disciplinata dalle vigenti disposizioni. [📄](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 62 DEL 14.03.2024

15
03
24

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE E NUOVE NORME PENALI PER LA SICUREZZA DEL PERSONALE SCOLASTICO

La Legge 4 marzo 2024, n. 25 detta nuove disposizioni amministrative e novella gli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale per la tutela della sicurezza del personale scolastico. Pertanto, è istituito presso il Ministero dell'istruzione e del merito, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico. Con il medesimo Decreto sono determinate la composizione e la durata in carica dei componenti dell'Osservatorio, che è costituito nel rispetto della parità di genere. È prevista la presenza di rappresentanti dei Ministeri dell'interno, della giustizia, del lavoro e delle politiche sociali, delle regioni, delle organizzazioni sindacali di categoria, studentesche e dei genitori, maggiormente rappresentative a livello nazionale e di un rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Lo stesso Decreto stabilisce le modalità con le quali l'Osservatorio riferisce, di regola annualmente, ai Ministeri competenti sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. La partecipazione all'Osservatorio non dà diritto alla corresponsione di alcuna indennità, rimborso di spese, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato.

All'Osservatorio sono attribuiti i seguenti compiti:

a) monitorare e analizzare le segnalazioni di casi di violenza commessa in danno del per-



segue le norme

sonale scolastico, ricevute dalle istituzioni scolastiche o dagli uffici scolastici regionali deputati alla raccolta e all'esame delle stesse, nel rispetto della disciplina sul trattamento dei dati personali;

b) monitorare e analizzare le segnalazioni di eventi indicatori del rischio di atti di violenza o minaccia in danno del personale scolastico, ricevute dalle istituzioni scolastiche o dagli uffici scolastici regionali deputati alla raccolta ed all'esame delle stesse;

c) promuovere studi e analisi per la formulazione di proposte volte a migliorare la legislazione vigente e promuovere iniziative per favorire un clima di collaborazione tra la scuola, gli studenti e le famiglie;

d) promuovere buone pratiche per sostenere i processi di apprendimento, ridurre e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, del bullismo, della violenza, del disagio giovanile, delle difficoltà specifiche nell'apprendimento e delle problematiche comportamentali;

e) vigilare sull'attuazione, nell'ambito scolastico, delle misure di prevenzione e protezione a garanzia dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro;

f) promuovere la diffusione delle buone prassi in tema di sicurezza del personale scolastico;

g) proporre al Ministero dell'istruzione e del merito l'adozione di linee guida volte alla promozione e alla diffusione, nelle istituzioni scolastiche, di buone prassi finalizzate ad individuare, prevenire e ridurre i rischi di violenza e aggressione al personale scolastico;

h) promuovere lo svolgimento di corsi di formazione per il personale scolastico, finalizzati alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto, nonché a migliorare la qualità della comunicazione con gli studenti e con le famiglie, anche al fine di valorizzare la sinergia scuola-famiglia nel rispetto del principio della partecipazione collaborativa;

i) incentivare iniziative a favore degli studenti e finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile, ponendo particolare attenzione ai minori coinvolti come parte attiva nei casi di violenza emersi nell'esercizio dei compiti predetti.

L'Osservatorio acquisisce i dati relativi all'entità e alla frequenza dei sunnominati casi di violenza ripartiti a livello almeno regionale, anche con riguardo alle situazioni di rischio o di vulnerabilità nell'ambiente di lavoro. Il Ministro dell'istruzione e del merito trasmette alle Camere, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta dall'Osservatorio nell'anno precedente. È istituita la «Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti del personale scolastico», volta a sensibilizzare la popolazione promuovendo una cultura che condanni ogni forma di violenza contro il citato personale. La



suddetta Giornata è celebrata il 15 dicembre di ogni anno e non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

All'articolo 61 del codice penale: *Circostanze aggravanti comuni*, dopo il numero 11-octies) è aggiunto il seguente: «11-novies) l'aver agito, nei delitti commessi con violenza o minaccia, in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio delle loro funzioni».

All'articolo 336 del codice penale: *Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale*, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il primo comma è inserito il seguente: «La pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso dal genitore esercente la responsabilità genitoriale o dal tutore dell'alunno nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola»;

b) al secondo comma, le parole: «persone anzidette» sono sostituite dalle seguenti: «persone di cui al primo e al secondo comma».

All'articolo 341-bis del codice penale: *Oltraggio a pubblico ufficiale*, dopo il primo comma è inserito il seguente: «La pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso dal genitore esercente la responsabilità genitoriale o dal tutore dell'alunno nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo o amministrativo della scuola».

La Legge entra in vigore il 30.03.2024. 

[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 63 DEL 15.03.2024**

15
03
24

COMPENSI PER LE COMMISSIONI GIUDICATRICI DEI CONCORSI INERENTI IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il Ministero dell'istruzione e del merito, con Decreto 19 gennaio 2024, provvede alla nuova determinazione dei compensi da corrispondere alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici banditi dal Ministero dell'istruzione e del merito per il reclutamento di personale scolastico. Destinatari del Decreto sono i componenti ed il segretario delle commissioni



segue le norme

esaminatrici dei concorsi pubblici banditi dal Ministero dell'istruzione e del merito successivamente all'entrata in vigore del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, per il reclutamento del personale dirigenziale, docente, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nonché il personale addetto alla vigilanza delle medesime prove concorsuali e al referente informatico d'aula in caso di procedure informatizzate. In favore dei componenti delle commissioni dei concorsi connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e al conseguimento dell'obiettivo PNRR M4C1-14, sono riconosciuti ulteriori compensi premiali al fine di assicurare la conclusione delle operazioni concorsuali nei termini stabiliti dal Piano medesimo. Ciò premesso, ai componenti delle suddette commissioni esaminatrici, è corrisposto un compenso base, al netto degli oneri a carico dello Stato (lordo dipendente), così determinato: a) euro 1.600,00 per ciascun componente delle commissioni esaminatrici di concorsi per il reclutamento del seguente personale: docente della scuola dell'infanzia e primaria; docente diplomato degli istituti secondari di secondo grado; personale A.T.A. appartenente al profilo di area B o categorie equiparate; b) euro 1.800,00 per ciascun componente delle commissioni esaminatrici di concorsi per il reclutamento del seguente personale: docente laureato degli istituti secondari di secondo grado; docente di istituti secondari di primo grado; personale A.T.A - appartenente ai profili di area C e D o categorie equiparate; c) euro 2.000,00 per ciascun componente delle commissioni esaminatrici di concorsi relativi al reclutamento dei dirigenti scolastici. I compensi predetti, sono aumentati del dieci per cento per i presidenti delle commissioni esaminatrici e ridotti della stessa percentuale per i segretari delle commissioni stesse. Ai membri aggiunti aggregati alle commissioni esaminatrici, è dovuto il compenso surriportato, ridotto del cinquanta per cento.

E' inoltre previsto un compenso integrativo al netto degli oneri a carico dello Stato (lordo dipendente) così determinato:

- a) prova scritta: da euro 0,80 ad euro 1,00, per ciascun elaborato esaminato, a seconda della tipologia concorsuale;
- b) prova orale: da euro 0,80 ad euro 1,00, per ciascun elaborato esaminato, a seconda della tipologia concorsuale.

I compensi previsti per la prova orale sono aumentati dell'80% qualora sia previsto lo svolgimento della prova pratica nell'ambito della prova orale. I compensi predetti sono aumentati del dieci per cento per i presidenti delle commissioni esaminatrici e ridotti della stessa



percentuale per i segretari delle commissioni stesse. In caso di concorsi per titoli ed esami, il compenso integrativo è aumentato del 10 per cento. Nel caso di suddivisione delle commissioni esaminatrici in sottocommissioni, ai componenti di queste ultime compete il compenso base, ridotto del cinquanta per cento e il compenso integrativo. Qualora sia prevista la nomina di un Presidente coordinatore, il compenso base è determinato nella misura intera e il compenso integrativo è determinato in funzione del numero di candidati ed elaborati eventualmente esaminati in qualità di Presidente di sottocommissione. Ove per la prova scritta sia prevista la correzione automatizzata degli elaborati, il compenso base è determinato nella misura del 60 per cento della misura prevista. Il compenso integrativo è determinato nella misura intera prevista per la prova orale ed eventuale prova pratica. Per i concorsi connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e al conseguimento dell'obiettivo PNRR M4C1-14, il compenso base è determinato nella misura intera prevista, qualora la commissione o sottocommissione concluda i lavori entro centoventi giorni dalla pubblicazione dei risultati della prova scritta ed esami almeno centoventicinque candidati al mese o la totalità degli ammessi alla prova orale ove il numero sia inferiore. [📄](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 63 DEL 15.03.2024**

16
03
24

GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

La Legge 1 marzo 2024, n. 27 istituisce la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Ai sensi della predetta Legge, pertanto, la Repubblica riconosce il giorno 4 novembre come Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, la quale, comunque, non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260. Al fine di celebrare la suddetta Giornata, le istituzioni nazionali, regionali e locali e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica, possono promuovere e organizzare cerimonie, eventi, incontri, conferenze storiche, mostre fotografiche e testimonianze sui temi dell'Unità nazionale e della difesa della Patria, nonché sul ruolo delle Forze armate nell'ordinamento della Repubblica, anche con riferimento alle specificità storiche e terri-



segue le norme

toriali. Onde sensibilizzare gli studenti sul ruolo quotidiano che le Forze armate svolgono per la collettività in favore della realizzazione della pace, della sicurezza nazionale e internazionale e della salvaguardia delle libere istituzioni e nei campi della pubblica utilità e della tutela ambientale, le iniziative degli istituti scolastici sono volte a far conoscere le attività alle quali concorrono le Forze armate nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile, per fronteggiare situazioni di pubblica calamità e di straordinaria necessità e urgenza, in ambito umanitario, in caso di conflitti armati e nel corso delle operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale e negli ambiti di prevenzione e di contrasto della criminalità e del terrorismo nonché di cura e soccorso ai rifugiati e ai profughi. La Legge entra in vigore il 17.03.2024. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 64 DEL 16.03.2024](#)

16
03
24

INIZIATIVE DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DEL MARE

Con la Direttiva 26 febbraio 2024, la Presidenza del Consiglio dei ministri, dirama a tutti i Ministeri linee di coordinamento delle politiche del mare. In sintesi, segnatamente per assicurare la corretta attuazione delle linee direttrici definite dal Piano per le predette politiche, occorre fornire al Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM) dettagliate notizie circa le misure già assunte da ciascuna amministrazione nelle materie interessate dalle linee direttrici del Piano. In tal modo, si pone il Comitato in condizione di acquisire gli elementi conoscitivi rilevanti per valutare la coerenza tra l'azione istituzionale delle singole amministrazioni e la politica marittima governativa. Ciò, anche al fine di promuovere ogni iniziativa utile a superare eventuali ritardi od ostacoli eventualmente riscontrati, nonché di riferire annualmente al Parlamento sull'effettivo stato di attuazione del «Piano del mare». All'occorrenza, si richiama l'attenzione delle amministrazioni, ciascuna per l'ambito di rispettiva competenza, sulla necessità di inviare al Cipom e, per esso, alla struttura di missione per le politiche del mare, quanto di seguito indicato. Entro quindici giorni dall'adozione, gli strumenti di pianificazione settoriale riferiti a ma-



terie interessate dalle linee direttrici definite dal Piano; entro il 31 marzo 2024, e a regime entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione informativa sulle eventuali iniziative amministrative già in essere e afferenti alle aree tematiche risalenti al citato Piano. Per permettere al Comitato di acquisire gli elementi conoscitivi necessari per l'aggiornamento del Piano e per la formazione di un nuovo «Piano triennale», occorre, inoltre, informare il Comitato sull'indirizzo politico-amministrativo che ogni amministrazione intende attuare *pro futuro* in ciascuno dei settori interessati dal Piano. All'uopo, si richiama l'attenzione delle amministrazioni, circa la necessità di inviare al Cipom e, per esso, alla struttura di missione per le politiche del mare, entro il 31 marzo 2024, e a regime entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione informativa sugli obiettivi prospettati dal Piano del mare che si intendono conseguire durante l'anno successivo (o il 2024 con riguardo alla relazione da inviare entro il 31 marzo 2024). Per assicurare la completezza dell'istruttoria sui disegni di legge di iniziativa governativa, si ritiene necessario fornire una comunicazione preventiva al Cipom degli schemi dei disegni di legge relativi a materie interessate dalle linee direttrici del Piano. Ciò, anche alla luce delle esigenze di tutela intrinsecamente previste dal regolamento interno del Consiglio dei Ministri che, prevedendo la possibilità di un arricchimento istruttorio, anche con l'acquisizione di appositi atti di adesione, contempla comunicazioni preventive, per acquisire dai competenti organi istituzionali, elementi istruttori liberamente valutabili ai fini della decisione conclusiva. A tal fine, si richiama l'attenzione delle amministrazioni sulla necessità di inviare al Cipom e, per esso, alla struttura di missione per le politiche del mare, almeno quindici giorni prima della trasmissione del disegno di legge al Presidente del Consiglio, per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, lo schema di disegno di legge avente ad oggetto materie interessate dalle linee direttrici definite dal Piano. Il Cipom può esprimere, in tempo utile per la disamina da parte del Consiglio dei ministri e, comunque, entro i successivi dieci giorni, un parere non vincolante sugli schemi ricevuti, manifestando la propria posizione sulle tematiche trattate e, fornendo, in tal modo, utili elementi valutativi per assicurare la coerenza delle proposte normative rispetto alla politica marittima generale del Governo, espressa attraverso le linee direttrici del predetto «Piano del mare». [📄](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 64 DEL 16.03.2024



Giurisprudenza rilevante

28
12
23

CORTE DI CASSAZIONE

SEZIONE TERZA CIVILE

N. 36277 – UD. 30.11.2023 – DEP. 28.12.2023

[L'amministratore del condominio ha l'onere di esigere prontamente in via giurisdizionale i debiti dei condòmini morosi e, in caso di omissione o ritardo, che li renda inesigibili, ne risponde personalmente.]

Di particolare interesse generale, l'Ordinanza della terza sezione civile della Corte di Cassazione, n. 36277, depositata il 28 dicembre 2023. Con la predetta pronuncia, la Corte stabilisce in modo netto che l'amministratore di un condominio ha l'obbligo di agire in giudizio nei confronti dei condòmini morosi e che, in caso di omissione o colpevole ritardo, che abbia di fatto reso inesigibile il credito, ne risponde in prima persona con il proprio patrimonio. Osserva infatti la sezione: “[...] a seguito di appello principale del OMISSIS ed incidentale del Condominio la Corte d'Appello di Milano ha rigettato il gravame principale ed accolto in parte l'incidentale condannando il OMISSIS a pagare al condominio la somma di Euro 20.905,17; a base della decisione la Corte ha posto l'evidente inadempimento del OMISSIS ai propri obblighi di amministratore per non aver promosso azioni giudiziarie volte al recupero delle spese condominiali non versate dai soci morosi e in special modo dalla società OMISSIS srl: l'inerzia preservata a lungo dal OMISSIS aveva condotto alla impossibilità definitiva del recupero del credito dal momento che la società OMISSIS fu cancellata dal Registro delle Imprese; [...] il ricorrente lamenta che la sentenza ha ritenuto negligente il comportamento dell'amministratore valorizzando in particolare la mancata iniziativa di riscossione coattiva dei crediti del Condominio nei confronti della società OMISSIS sulla base di una normativa sopravvenuta costituita dalla L. n. 220 del 2012, che, in quanto sopravvenuta, non avrebbe potuto essere applicata;

il motivo è infondato;

la sentenza impugnata ha correttamente ritenuto che il OMISSIS avrebbe potuto proporre ricorso per decreto ingiuntivo ottenendo anche la provvisoria esecuzione del medesi-



mo ed iscrivere ipoteca giudiziale sugli immobili in vendita così da scongiurare il rischio che la società debitrice, venendo cancellata dal registro delle imprese, non potesse essere più un soggetto escutibile; né sussiste alcun vizio di sussunzione in relazione ad una normativa sopravvenuta perché, anche antecedentemente all'entrata in vigore della L. n. 220 del 2012, non applicabile *ratione temporis*, l'Amministratore aveva l'obbligo di provvedere al recupero dei crediti del condominio ai sensi dell'art. 1130 c.c., comma 1, n. 3, nonché ex art. 63 disp. att. c.c..

con il terzo motivo - violazione e/o falsa applicazione dell'art. 63 disp. att. c.c., comma 4, in relazione all'art. 360 c.p.c., comma 1, n. 3 - il ricorrente lamenta che la Corte non ha tenuto conto del fatto che nessuno degli amministratori a lui subentrati aveva posto mano al recupero forzoso dei contributi condominiali facendo leva sulla solidarietà ex art. 63 disp. att. c.c., comma 4; ove la solidarietà fosse stata tempestivamente attivata, avrebbe attutito se non eliso la perdita economica del Condominio, sgravando di conseguenza la posizione del OMISSIS;

il motivo è inammissibile in quanto il ricorrente non osserva i requisiti di contenuto-forma del ricorso e non indica dove e come abbia già proposto la censura nei pregressi gradi; la violazione delle disposizioni sull'autosufficienza del ricorso, ed in particolare dell'art. 366 c.p.c., n. 6, non consente a questa Corte di poter escludere, anche alla luce dell'assenza di riferimenti nella impugnata sentenza, che la censura abbia carattere di novità;

alle suesposte considerazioni consegue il rigetto del ricorso e la condanna del ricorrente a pagare, in favore del controricorrente, le spese del giudizio di cassazione liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

La Corte rigetta il ricorso;

Condanna il ricorrente a pagare in favore del controricorrente le spese del giudizio di cassazione che liquida in Euro 3.200 (oltre Euro 200 per esborsi), oltre accessori di legge



segue **Giurisprudenza**

e spese generali al 15%;

Ai sensi del D.P.R. n. 115 del 2002, art. 13, comma 1 quater, inserito dalla L. n. 228 del 2012, art. 1, comma 17, dà atto della sussistenza dei presupposti per il versamento, da parte del ricorrente, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per il ricorso a norma dello stesso art. 13, comma 1-bis, se dovuto.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio della Sezione Terza Civile, il 30 novembre 2023.

Depositato in Cancelleria il 28 dicembre 2023

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)

CORRIERE LEGISLATIVO

dal parlamento



SENATO – ASSEMBLEA

12
03
24

167^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha **approvato definitivamente** il ddl n. 1056 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 gennaio 2024, n. 5, recante disposizioni urgenti per la realizzazione degli **interventi infrastrutturali connessi con la Presidenza italiana del G7**. Il relatore, sen. Rosa (FdI), ha illustrato il provvedimento, volto ad agevolare le procedure di realizzazione degli interventi infrastrutturali indispensabili alla buona riuscita degli eventi correlati alla Presidenza italiana del G7. Il testo si compone di 3 articoli:

- l'articolo 1 prevede la nomina di un Commissario straordinario per realizzare interventi infrastrutturali e manutentivi necessari per il vertice del G7 in Puglia, il quale può utilizzare le strutture pubbliche e gestire appalti in modo rapido, anche superando le soglie di rilevanza europea;
- l'articolo 2 prevede una dotazione finanziaria di 18 milioni per coprire i costi degli interventi, inclusi i compensi del Commissario, limitati a 50.000 euro, individuando la relativa copertura;
- l'articolo 3 disciplina l'entrata in vigore.

Al termine della discussione generale, alla quale hanno preso parte i sen. Scalfarotto (IV), Trevisi (M5S) e Basso (PD), è stato approvato l'articolato senza emendamenti.

L'Assemblea ha, infine, commemorato, in occasione del centenario della sua nascita, Franco Basaglia, noto psichiatra e neurologo italiano, il cui impegno per un nuovo concetto di salute mentale culminò nel 1978, con l'approvazione della legge Basaglia, nota anche come legge n. 180. Sono intervenuti a ricordarne la figura i sen. Guidi (Cd'I), Scalfarotto (IV), De Cristofaro (Misto-AVS), Elisa Pirro (M5S) e Sandra Zampa (PD).

13
03
24

168^a SEDUTA PUBBLICA

A conclusione delle **comunicazioni** del Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR Fitto **sullo stato di attuazione del PNRR**, l'Assemblea ha approvato la proposta di risoluzione n. 5 della maggioranza e, con una votazione per parti separate, alcuni impegni delle proposte n. 1 di Az e Aut e n. 6 di IV.



segue dal parlamento

Il **Ministro Fitto** ha evidenziato le modifiche effettuate nella quarta relazione e il successo nel pagamento delle rate. Ha spiegato la revisione del PNRR, motivata dall'evolversi degli scenari, come la crisi energetica e la situazione geopolitica. Ha chiarito la rimozione di progetti non idonei dal PNRR e l'assegnazione di risorse alternative; ha rafforzato la collaborazione con la Commissione europea ed evidenziato l'importanza della governance, sottolineando il ruolo della cabina di regia nel monitorare e correggere eventuali criticità nella realizzazione del Piano. Ha poi citato l'apprezzamento della Corte dei Conti per il raggiungimento degli obiettivi e il superamento dei target di spesa. La presentazione della richiesta di pagamento della quinta rata evidenzia il progresso del lavoro e l'approvazione del decreto-legge n. 19 sottolinea il costante miglioramento e adattamento del PNRR. L'obiettivo è una spesa più rapida ed efficace, supportata da risorse aggiuntive e meccanismi come il credito d'imposta per le imprese. Il Ministro ha poi evidenziato la necessità di valutare la spesa a livello europeo e nazionale, auspicando un dibattito costruttivo per migliorare ulteriormente il lavoro sul PNRR, sottolineandone l'importanza come pilastro del Next Generation EU e invitando a una riflessione serena sul finanziamento tramite debito pubblico.

L'Assemblea ha **approvato** in prima lettura il ddl n. 997 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante disposizioni urgenti per le **consultazioni elettorali dell'anno 2024** e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale.

14
03
24

169^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta è dedicata al **sindacato ispettivo**.

Il Vice Ministro del lavoro e delle politiche sociali **Maria Teresa Bellucci** ha risposto all'interrogazione (3-00963, sen. Delrio (PD) e altri) sul computo dell'assegno unico familiare nel calcolo dell'ISEE: il Governo è impegnato nel monitorare l'efficacia degli strumenti di sostegno alle famiglie; è allo studio una rivisitazione della disciplina dell'ISEE, in collaborazione con diversi enti, al fine di individuare e risolvere le criticità. In replica, il sen. Delrio ha rimarcato l'importanza dell'assegno unico universale nel combattere la povertà minorile.

Il Sottosegretario alla giustizia **Delmastro Delle Vedove** ha risposto all'interrogazione



(3-00637, sen. Zanettin (FI-BP)) sul rafforzamento dell'organico del tribunale di Vicenza, elencando le attività di reclutamento avviate dal Ministero della giustizia e le procedure previste per stabilizzare il personale assunto a tempo determinato, al fine di garantire una copertura adeguata del personale per ottimizzare il funzionamento degli uffici giudiziari. Secondo l'interrogante, migliorare l'organizzazione del personale potrebbe essere più efficace di ulteriori normative. Il Sottosegretario ha poi risposto all'interrogazione (3-00898, sen. Mirabelli e Bazoli (PD)) sui recenti concorsi nella polizia penitenziaria: il Ministero ha già effettuato scorrimenti delle graduatorie quando possibile, ma nel caso specifico non era fattibile essendo stato raggiunto il limite massimo del 70 per cento dei posti attraverso un concorso pubblico. In replica, il sen. Bazoli ha sottolineato l'importanza di garantire l'ingresso nell'amministrazione a tutti gli idonei e richiamato l'attenzione sull'urgenza di ripensare la politica criminale per affrontare la grave situazione carceraria.

Alle 15 si è svolto il **question time**.

Il **Ministro della salute Schillaci** ha risposto all'interrogazione (3-01020), illustrata dal sen. Zaffini (FdI), sulla carenza di medici nelle strutture pubbliche e l'utilizzo di sanitari con contratti esterni: il Ministero ha promosso misure per migliorare l'attrattività del sistema sanitario, aumentando le indennità e favorendo il reclutamento strutturale di medici, incrementando altresì l'accesso ai corsi di laurea e alle scuole di specializzazione in medicina. L'interrogante ha sottolineato l'importanza di interventi strutturali nella sanità territoriale e nel pagamento differenziato per professionisti indispensabili, ma meno appetibili.

Il **Ministro dell'interno Piantedosi** ha risposto all'interrogazione (3-01016), illustrata dal sen. Zanettin (FI-BP), su iniziative per velocizzare il rilascio dei passaporti: il progetto Polis è volto a semplificare la procedura, consentendo ai cittadini di presentare la documentazione direttamente agli sportelli di Poste Italiane e ricevere il passaporto a domicilio; saranno adottate nuove modalità operative per ridurre i tempi di attesa. In replica, il sen. Zanettin ha elogiato il progetto come soluzione innovativa e lodato l'impegno del personale delle questure nell'affrontare situazioni urgenti. In risposta all'interrogazione (3-01014), illustrata dal sen. Romeo (LSP), su iniziative per la sicurezza delle scuole rispetto ai rischi terroristici, il Ministro ha evidenziato la recente operazione a L'Aquila come prova dell'impegno delle forze dell'ordine contro l'estremismo e la radicalizzazione



segue dal parlamento

e il rafforzamento dei dispositivi di controllo, con oltre 28.000 obiettivi sensibili monitorati e una strategia antiterrorismo. Soddisfatto l'interrogante. Il Ministro Piantedosi ha quindi risposto all'interrogazione (3-01019), illustrata dalla sen. Rojc (PD), sul ricovero di migranti senza fissa dimora presso il "Silos" di Trieste, evidenziando il ripristino temporaneo dei controlli alle frontiere interne con la Slovenia per contrastare il fenomeno e l'impegno nel trasferire i migranti verso altre Regioni al fine di alleggerire le strutture di accoglienza. In replica, la sen. Rojc ha suggerito una rivalutazione dei siti di controllo di Schengen e sollecitato interventi urgenti per migliorare le condizioni dei migranti.

Il **Ministro della difesa Crosetto** ha risposto all'interrogazione (3-01017), illustrata dalla sen. Paita (IV), sui risvolti di sicurezza nazionale dei casi di accesso abusivo a banche dati, rilevando che l'inchiesta non sembra coinvolgere questioni militari o di difesa nazionale, ma evidenziando la necessità che il Parlamento indaghi sulle regole e gli abusi potenziali, al fine di ristabilire la fiducia nelle istituzioni e prevenire ulteriori violazioni della privacy e dell'integrità democratica. La sen. Paita ha concordato sull'opportunità di un'indagine politica approfondita per preservare la credibilità delle istituzioni e stabilire la verità su eventuali sistemi sottostanti. Rispondendo all'interrogazione (3-01018), illustrata dal sen. Magni (Misto-AVS), sugli orientamenti del Governo in materia di produzione ed esportazione di materiale bellico, il Ministro Crosetto ha argomentato che le autorizzazioni sono state sospese dopo l'attacco brutale di Hamas del 7 ottobre e che non sono state concesse nuove autorizzazioni secondo la legge n. 185. Il sen. Magni ha ribadito la violazione delle norme riguardanti l'esportazione di armi verso Paesi in conflitto. Il Ministro Crosetto ha infine risposto all'interrogazione (3-01021), illustrata dal sen. Marton (M5S), sulla concentrazione degli incarichi di rappresentante sindacale e di rappresentante Cocer nelle Forze armate: non vi sono disposizioni normative o circolari che confermino la preclusione di tale ruolo e il Governo pro tempore ha deciso di non intervenire sulla questione. L'interrogante ha auspicato che i decreti attuativi garantiscano piena operatività dei diritti sindacali nel contesto militare. 



CAMERA - AULA

14 262^a SEDUTA PUBBLICA

03
24

Nella seduta del 14 marzo 2024 l'Aula ha approvato la risoluzione di maggioranza sulle Comunicazioni Ministro per gli Affari europei, il Sud le Politiche di Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

15 263^a SEDUTA PUBBLICA

03
24

Nella seduta del 15 marzo 2024, ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze urgenti sui seguenti argomenti:

iniziative, anche normative, volte a salvaguardare le competenze del Ministero della salute e dell'Osservatorio sul gioco d'azzardo, nonché le funzioni degli enti territoriali, al fine di una più efficace prevenzione dei fenomeni patologici e della tutela dei soggetti più vulnerabili (Andrea Quartini - M5S);

Chiarimenti in ordine alla proposta di riorganizzazione dell'Istituto superiore di sanità avanzata dal nuovo presidente, anche a fini di tutela dell'autonomia della ricerca (Andrea Quartini - M5S).

Per il Governo è intervenuta il Sottosegretario di Stato per la Salute, Marcello Gemmato. 

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO